

## CONSEGNA DEL PREMIO

*Mister "Eataly"  
vuole collaborare  
con il centro artusiano*



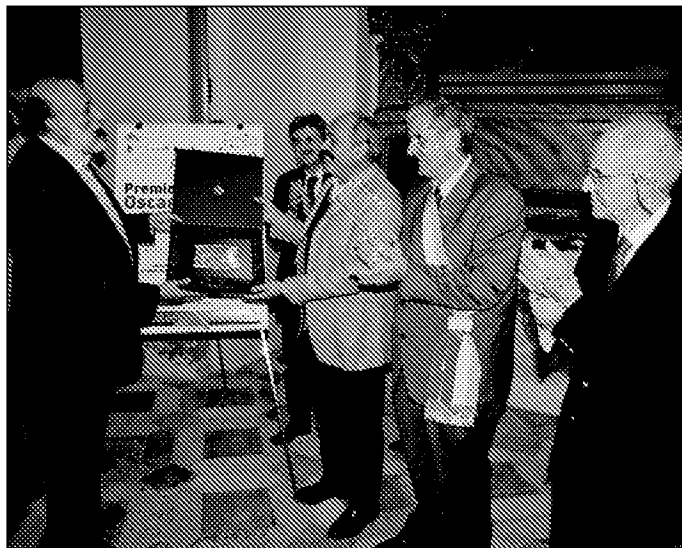
Oscar Farinetti

*«Forlimpopoli nota per lui»  
E già si parla di accordi*

**FORLIMPOPOLI.** Da mister "Unieuro" a mister "Eataly". Forlimpopoli ha pescato la sua matta consegnando, per mano del fondatore di "Slow Food" Carlo Petrini, il Premio Artusi ad Oscar Farinetti, lo "Steve Jobs" dell'enogastronomia.

# Oscar Farinetti esalta Artusi

Un settore cui Farinetti, alla «magia» della radice culturale, unisce un piano imprenditoriale forte. Figlio di mastri pastai piemontesi, laureato in Economia e Commercio, Farinetti si definisce un «creatore d'armonia». Questo sia nella sua vita imprenditoriale precedente e sia oggi, allorché guida la catena di negozi "Eataly": gruppo che vende, in Italia e nel mondo, il meglio delle produzioni artigianali a prezzi non elitari. Prima di ideare la catena distributiva sotto



La consegna  
del premio a  
Oscar  
Farinetti  
(foto Fabio  
Blaco)

la stretta egida di Petrini, Farinetti guidava il gruppo "Unieuro". Ed è proprio in questo passaggio "esistenziale" che il premio Artusi tende a dimostrare di che pasta è fatto. «Innanzitutto - dice - io credo che ciò che distingue il meglio di un uomo, ossia la miscela tra crea-

tività e coraggio, sia limitata. Non puoi fare per più di dieci anni lo stesso lavoro con la stessa carica creativa. E, infatti, sono tornato alle origine della mia famiglia. Al cibo». Umili origini illuminate dalla ritualità della piccola produzione alimentare. Solo che lui lo

ha fatto a modo suo, e cioè in grande.

Tanto che uno dei suoi negozi, quello di New York, ha appena vinto il "Retail Innovation Award by Mastercard". Il riconoscimento per il locale più innovativo del pianeta (anno 2011). Farinetti è rimasto letteralmente stregato dal personaggio Pellegrino Artusi che definisce «magico» e da Forlimpopoli: «una cittadina che grazie al suo progetto fa parlare di sé tutta Italia». E Casa Artusi gongola visto che durante la premiazione di ieri, Farinetti ha annunciato che nel prossimo negozio "Eataly" che sorgerà a Roma e nella capitale del mondo, «New York», creerà dei «corner per collaborare con Casa Artusi». «Perché siete dei pazzi - osserva - perché avete deciso di non chiudervi in un museo ma di esportarvi nel mondo». Avesse chiuso dicendo "stay hungry - stay foolish" - e cioè il motto "siate affamati e siate pazzi" di Steve Jobs - e qualcuno avrebbe potuto anche gridare al miracolo.

Mattia Sansavini

**Pagina 8**

